

Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 2 anno XXIV • FEBBRAIO 2018

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)



22ª GIORNATA della VITA CONSACRATA

Venerdì 2 febbraio 2018 - Presentazione del Signore

AOSTA - Parrocchia di Saint Martin de Corléans

ore 18.30

Celebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo

40ª GIORNATA PER LA VITA

Domenica 4 febbraio 2018

MORGEX - Chiesa parrocchiale

ore 10.30

Celebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo



FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

ESERCIZI SPIRITUALI PER PRESBITERI E DIACONI

Convento San Domenico - Taggia (IM)

dal 5 al 9 febbraio 2018

Predicatore: **padre Domenico MARSAGLIA op**

Con i discepoli alla sequela di Gesù: la nostra vita con Cristo nel Vangelo di San Marco



FORMAZIONE PERMANENTE DEL CLERO

INCONTRO PER PRESBITERI, DIACONI, RELIGIOSE E RELIGIOSI

Lunedì 19 febbraio 2018 - ore 09.30-12.30

Priorato di Saint-Pierre

Don Antonio Torresin

Parroco di San Vito al Giambellino (Diocesi di Milano)

La parrocchia. Tra teologia e pastorale - seconda parte

**PRIMA RIUNIONE DEL
CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO 2018-2022**
Giovedì 1º marzo 2018 – dalle 18.00 alle 22.00

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

giovedì 1º febbraio 2018

Convento S. Giuseppe Aosta

9.00-12.00 e 15.00-19.00

giovedì 15 febbraio 2018

Seminario Maggiore Aosta

15.00 - 17.00

CRESIME DEGLI ADULTI

20 maggio 2018

Cattedrale ore 10.30

29 luglio 2018

30 settembre 2018

2 dicembre 2018

I cresimandi dovranno essere presentati in Curia Vescovile dal proprio Parroco, muniti del certificato di Battesimo, **due settimane prima** della data della celebrazione!

A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI

PER

COLLOQUI E CONFESSIONI:

I Padri Cappuccini sono
sempre disponibili per
colloqui e confessioni presso
il **CONVENTO DI CHÂTILLON**

ACCOMPAGNAMENTO PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

INCONTRO DEL GRUPPO SEPARATI "I NUOVI SOLI"

Lunedì 5 febbraio 2018 - AOSTA / Parrocchia di Maria Santissima Immacolata - ore 20,30

INCONTRO DEL GRUPPO PERSONE RIACCOMPAGNATE

Mercoledì 21 febbraio 2018 - AOSTA / Parrocchia di Maria Santissima Immacolata - ore 20,30
(per informazioni Marina Alliegro 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)

MUSICA SACRA

INCONTRO DI FORMAZIONE PER DIRETTORI E CANTORI DI CORI PARROCCHIALI

La Messa: liturgia eucaristica e riti di conclusione

Sabato 10 febbraio 2018 - Priorato di Saint-Pierre - dalle 09.00 alle 17.00

Dott.ssa Morena BALDACCI, docente di Liturgia presso l'Università Pontificia Salesiana e l'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia di Torino

PASTORALE DELLA SALUTE

FESTA DI NOSTRA SIGNORA DI LOURDES E GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Sabato 10 febbraio 2018 alle ore 15.00

Visita agli ammalati del Beauregard della Cappellania e dei volontari dell'Oftal

GIORNATA DEL MALATO - CELEBRAZIONE DIOCESANA DELLA 26ª GIORNATA MONDIALE MALATO 2018

Domenica 11 febbraio 2018 – Aosta – Parrocchia di Maria Immacolata in Aosta

- ore 14.30 preghiera del Santo Rosario

- ore 15.00 Eucaristia presieduta da Mons. Vescovo

A seguire, merenda nei locali della parrocchia con malati e volontari tutti

14 febbraio 2018 - Le Ceneri

Inizio Quaresima di fraternità per i Missionari valdostani

SEGRETARIATO PER LA VITA CONSACRATA

RITIRO DI QUARESIMA PER RELIGIOSE E RELIGIOSI CON MONS. VESCOVO

17 febbraio 2018 - Convento Suore di S. Giuseppe di Aosta - dalle 09.15 alle 12.00

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

INCONTRO VOCAZIONALE PER RAGAZZI DELLE MEDIE (IN PARTICOLARE PER CRESIMANDI)

Domenica 25 febbraio 2018 - Seminario Maggiore di Aosta - dalle 15.00

Incontro con testimonianze

Prenotarsi con 15 giorni di anticipo presso l'Ufficio Catechistico Diocesano 0165.267810

INCONTRO VOCAZIONALE PER RAGAZZE (DAL DOPO-CRESIMA AI PRIMI ANNI DI UNIVERSITÀ)

Domenica 25 febbraio 2018 - Convento delle Suore di San Giuseppe di Aosta - dalle 09.00 alle 14.00

Chi sono io per te? Vieni e vedi!

Per informazioni e prenotazioni: Suor Odetta Truc 366.6603426 o Mariella Morabito 339.8805489

Appuntamenti per il mese di FEBBRAIO 2018

1	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni al Convento San Giuseppe
2	ven	22ª Giornata mondiale della Vita consacrata Celebrazione per la vita consacrata presieduta dal Vescovo ad Aosta/St Martin
3	sab	
4	dom	40ª Giornata nazionale per la Vita Momento di riflessione e preghiera sul tema della vita
5	lun	Esercizi spirituali per presbiteri e diaconi a Taggia (IM) (5-9 febbraio) Incontro di accompagnamento per separati e divorziati ad Aosta/M.Immacolata
6	mar	
7	mer	
8	gio	
9	ven	
10	sab	Incontro di formazione per direttori e cantori di cori parrocchiali al Priorato Visita ai malati del Beauregard della Cappellania e dei volontari Oftal
11	dom	26ª Giornata mondiale del Malato Celebrazione diocesana della Giornata mondiale del malato ad Aosta/Maria Immacolata
12	lun	
13	mar	
14	mer	Le Ceneri Inizio Quaresima di fraternità (Missionari valdostani)
15	gio	Adorazione eucaristica per le vocazioni in Seminario
16	ven	
17	sab	Ritiro di Quaresima per religiose e religiosi con Mons. Vescovo ad Aosta
18	dom	
19	lun	Incontro di formazione per presbiteri, diaconi, religiose/i al Priorato
20	mar	
21	mer	Incontro per persone riaccompagnate ad Aosta/M.Immacolata
22	gio	
23	ven	
24	sab	
25	dom	Incontro vocazionale per ragazzi delle medie in Seminario Incontro vocazionale per ragazze al Convento Suore S. Giuseppe ad Aosta
26	lun	Riunione Consulta Aggregazioni Laicali - Seminario ore 17.30
27	mar	
28	mer	

CONSULTA AGGREGAZIONI LAICALI

Martedì 26 febbraio 2018 – alle 17.30 * Aosta - Seminario Vescovile

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXVI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2018

Mater Ecclesiae: «'Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre'».
E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé ...» (Gv 19, 26-27)

Cari fratelli e sorelle,

il servizio della Chiesa ai malati e a coloro che se ne prendono cura deve continuare con sempre rinnovato vigore, in fedeltà al mandato del Signore (cfr Lc 9,2-6; Mt 10,1-8; Mc 6,7-13) e seguendo l'esempio molto eloquente del suo Fondatore e Maestro.

Quest'anno il tema della Giornata del malato ci è dato dalle parole che Gesù, innalzato sulla croce, rivolge a sua madre Maria e a Giovanni: «'Ecco tuo figlio ... Ecco tua madre'». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé» (Gv 19,26-27).

1. Queste parole del Signore illuminano profondamente il mistero della Croce. Essa non rappresenta una tragedia senza speranza, ma il luogo in cui Gesù mostra la sua gloria, e lascia le sue estreme volontà d'amore, che diventano regole costitutive della

Innanzitutto, le parole di Gesù danno origine alla vocazione materna di Maria nei confronti di tutta l'umanità. Lei sarà in particolare la madre dei discepoli del suo Figlio e si prenderà cura di loro e del loro cammino. E noi sappiamo che la cura materna di un figlio o una figlia comprende sia gli aspetti materiali sia quelli spirituali della sua educazione.

Il dolore indicibile della croce trafigge l'anima di Maria (cfr Lc 2,35), ma non la paralizza. Al contrario, come Madre del Signore inizia per lei un nuovo cammino di donazione. Sulla croce Gesù si preoccupa della Chiesa e dell'umanità intera, e Maria è chiamata a condividere questa stessa preoccupazione. Gli Atti degli Apostoli, descrivendo la grande effusione dello Spirito Santo a Pentecoste, ci mostrano che Maria ha iniziato a svolgere il suo compito nella prima comunità della Chiesa. Un compito che non ha mai fine.

2. Il discepolo Giovanni, l'amato, raffigura la Chiesa, popolo messianico. Egli deve riconoscere Maria come propria madre. E in questo riconoscimento è chiamato ad accoglierla, a contemplare in lei il modello del discepolato e anche la vocazione materna che Gesù le ha affidato, con le preoccupazioni e i progetti che ciò comporta: la Madre che ama e genera figli capaci di amare secondo il comando di Gesù. Perciò la vocazione materna di Maria, la vocazione di cura per i suoi figli, passa a Giovanni e a tutta la Chiesa. La comunità tutta dei discepoli è coinvolta nella vocazione materna di Maria.

3. Giovanni, come discepolo che ha condiviso tutto con Gesù, sa che il Maestro vuole condurre tutti gli uomini all'incontro con il Padre. Egli può testimoniare che Gesù ha incontrato molte persone malate nello spirito, perché piene di orgoglio (cfr Gv 8,31-39) e malate nel corpo (cfr Gv 5,6). A tutti Egli ha donato misericordia e perdono, e ai malati anche guarigione fisica, segno della vita abbondante del Regno, dove ogni lacrima viene asciugata. Come Maria, i discepoli sono chiamati a prendersi cura gli uni degli altri, ma non solo. Essi sanno che il cuore di Gesù è aperto a tutti, senza esclusioni. A tutti dev'essere annunciato il Vangelo del Regno, e a tutti coloro che sono nel bisogno deve indirizzarsi la carità dei cristiani, semplicemente perché sono persone, figli di Dio.

4. Questa vocazione materna della Chiesa verso le persone bisognose e i malati si è concretizzata, nella sua storia bimillennaria, in una ricchissima serie di iniziative a favore dei malati. Tale storia di dedizione non va dimenticata. Essa continua ancora oggi, in tutto il mondo. Nei Paesi dove esistono sistemi di sanità pubblica sufficienti, il lavoro delle congregazioni cattoliche, delle diocesi e dei loro ospedali, oltre a fornire cure mediche di qualità, cerca di mettere la persona umana al centro del processo terapeutico e svolge ricerca scientifica nel rispetto della vita e dei valori morali cristiani. Nei Paesi dove i sistemi sanitari sono insufficienti o inesistenti, la Chiesa lavora per offrire alla gente quanto più è possibile per la cura della salute, per eliminare la mortalità infantile e debellare alcune malattie a larga diffusione. Ovunque essa cerca di curare, anche quando non è in grado di guarire. L'immagine della Chiesa come "ospedale da campo", accogliente per tutti quanti sono feriti dalla vita, è una realtà molto concreta, perché in alcune parti del mondo sono solo gli ospedali dei missionari e delle diocesi a fornire le cure necessarie alla popolazione.

5. La memoria della lunga storia di servizio agli ammalati è motivo di gioia per la comunità cristiana e in particolare per coloro che svolgono tale servizio nel presente. Ma bisogna guardare al passato soprattutto per lasciarsene arricchire. Da esso dobbiamo imparare: la generosità fino al sacrificio totale di molti fondatori di istituti a servizio degli infermi; la creatività, suggerita dalla carità, di molte iniziative intraprese nel corso dei secoli; l'impegno nella ricerca scientifica, per offrire ai malati cure innovative e affidabili. Questa eredità del passato aiuta a progettare bene il futuro. Ad esempio, a preservare gli ospedali cattolici dal rischio dell'aziendalismo, che in tutto il mondo cerca di far entrare la cura della salute nell'ambito del mercato, finendo per scartare i poveri. L'intelligenza organizzativa e la carità esigono piuttosto che la persona del malato venga rispettata nella sua dignità e mantenuta sempre al centro del processo di cura. Questi orientamenti devono essere propri anche dei cristiani che operano nelle strutture pubbliche e che con il loro servizio sono chiamati a dare buona testimonianza del Vangelo.

6. Gesù ha lasciato in dono alla Chiesa la sua potenza guaritrice:

«Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: [...] imporranno le mani ai malati e questi guariranno» (Mc 16,17-18). Negli Atti degli Apostoli leggiamo la descrizione delle guarigioni operate da Pietro (cfr At 3,4-8) e da Paolo (cfr At 14,8-11). Al dono di Gesù corrisponde il compito della Chiesa, la quale sa che deve portare sui malati lo stesso sguardo ricco di tenerezza e compassione del suo Signore. La pastorale della salute resta e resterà sempre un compito necessario ed essenziale, da vivere con rinnovato slancio a partire dalle comunità parrocchiali fino ai più eccellenti centri di cura. Non possiamo qui dimenticare la tenerezza e la perseveranza con cui molte famiglie seguono i propri figli, genitori e parenti, malati cronici o gravemente disabili. Le cure che sono prestate in famiglia sono una testimonianza straordinaria di amore per la persona umana e vanno sostenute con adeguato riconoscimento e con politiche adeguate. Pertanto, medici e infermieri, sacerdoti, consacrati e volontari, familiari e tutti coloro che si impegnano nella cura dei malati, partecipano a questa missione ecclesiale. E' una responsabilità condivisa che arricchisce il valore del servizio quotidiano di ciascuno.

7. A Maria, Madre della tenerezza, vogliamo affidare tutti i malati nel corpo e nello spirito, perché li sostenga nella speranza. A lei chiediamo pure di aiutarci ad essere accoglienti verso i fratelli infermi. La Chiesa sa di avere bisogno di una grazia speciale per poter essere all'altezza del suo servizio evangelico di cura per i malati. Perciò la preghiera alla Madre del Signore ci veda tutti uniti in una insistente supplica, perché ogni membro della Chiesa viva con amore la vocazione al servizio della vita e della salute. La Vergine Maria interceda per questa XXVI Giornata Mondiale del Malato; aiuti le persone ammalate a vivere la propria sofferenza in comunione con il Signore Gesù, e sostenga coloro che di essi si prendono cura. A tutti, malati, operatori sanitari e volontari, imparto di cuore la Benedizione Apostolica.